



[POLITICA COMUNITARIA] Il primo documento ufficiale sarà presentato il 17 novembre 2010

Una Pac 2014-2020 più mirata, più equilibrata e più verde

[DI ANGELO FRASCARELLI]

Trapelato il testo della comunicazione della Commissione europea. I tre strumenti della nuova Pac: aiuti diretti, misure di mercato e sviluppo rurale

Il primo documento ufficiale sulla Pac 2014-2020 sarà presentato ufficialmente il 17 novembre 2010, ma già circola un testo più che attendibile.

La bozza di Comunicazione della Commissione, trapelata informalmente e ormai ampiamente diffusa, è un documento di tredici pagine dal titolo "La Pac verso il 2020: affrontare le sfide future

su cibo, risorse ambientali e territoriali".

[OBIETTIVI E STRUMENTI]

Il titolo della Comunicazione individua i tre macro-obiettivi della nuova Pac (vedi spalla di pag. 9):

- produzione di cibo;
- gestione delle risorse naturali;
- sviluppo territoriale.

Le linee principali del testo

trapelato, anche se ancora non ufficiale, sono: mantenimento dei due pilastri; maggiore rispondenza della Pac alle richieste della società e alle sfide ambientali; strumenti di mercato semplificati; una catena alimentare più efficace; una politica di sviluppo centrata su innovazione, competitività, cambiamento climatico e in grado di includere anche la gestione del rischio.

Il documento individua tre categorie di strumenti della futura Pac (tabella):

- pagamenti diretti;
- misure di mercato;
- sviluppo rurale.

Di fatto si ripropone l'attuale impalcatura della Pac (figura), quindi la proposta del Commissario europeo **Dacian Cioloș** non è una rivoluzione, anche se i cambiamenti sono molteplici e avranno un impatto rilevante per alcune imprese agricole.

[IMPALCATURA DELLA NUOVA PAC]





Foto: Concorso Fata 2003 di Stefano Coacci

[**PAGAMENTI DIRETTI, UNIFORMITÀ PER ETTARO**

I pagamenti diretti disaccoppiati rimangono la principale forma di sostegno all'agricoltura. Secondo il documento di Ciolos essi devono garantire un livello di sostegno uniforme per tutti gli agricoltori di uno Stato membro (o di una regione). È confermato, quindi, il passaggio - già ampiamente annunciato - dagli attuali pagamenti storici a un pagamento fisso e uniforme per superficie (pagamento di base).

Tale pagamento sarà basato su **titoli trasferibili**, da attivare sui terreni agricoli, subordinati al rispetto di requisiti di **condizionalità**, che dovranno essere semplificati. Si tratta di una conferma dell'attuale forma di sostegno della Pac: pagamenti disaccoppiati in cambio del rispetto della condizionalità.

La vera novità è l'uniformità del pagamento ad ettaro. Si propone inoltre l'introduzione di un tetto massimo di aiuti per azienda (*capping*), che tenga però conto della intensità di manodopera. In altre parole, le aziende con poca molta superficie e poca manodopera avranno un tetto agli aiuti.

[**GLI OBIETTIVI**
Tre fondamenta per il futuro

I tre principali obiettivi per la Pac 2014-2020 sono: produzione di cibo, gestione sostenibile delle risorse naturali, sviluppo territoriale equilibrato.

OBIETTIVO 1 - PRODUZIONE DI CIBO

- per stabilizzare i **redditi agricoli** e limitare la loro variabilità, tenendo conto della volatilità dei mercati e dei rischi naturali, che sono più marcati che nella maggior parte degli altri settori, e per migliorare i redditi agricoli, i cui livelli di redditività sono inferiori rispetto ad altri settori.

- per migliorare la **competitività** del settore agricolo, aumentando la sua quota di valore nella **filiera agroalimentare**, tenendo conto che il settore agricolo è frammentato, se comparato agli altri settori della catena del cibo che sono meglio organizzati e hanno perciò un più forte potere di mercato. I coltivatori europei dovranno affrontare la competizione dal mercato mondiale, mentre devono anche rispettare gli alti standard riguardanti gli obiettivi ambientali, alimentari, sicurezza, qualità e benessere animale.

- per compensare le difficoltà di produzione in **aree con specifici vincoli naturali**, in regioni che sono ad alto rischio di abbandono della terra.



[Dacian Cioloș.

OBIETTIVO 2 - GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI

- per garantire pratiche di produzione sostenibile e assicurare la **produzione di beni pubblici ambientali**, poiché molti benefici pubblici generati attraverso l'agricoltura non sono remunerati attraverso il normale funzionamento dei mercati.

- per favorire una **crescita verde** attraverso l'**innovazione** che richiede l'adozione di nuove tecnologie, sviluppando nuovi prodotti, modificando i processi di produzione e supportando i nuovi modelli di consumo.

- per perseguire azioni di mitigazione del **cambiamento climatico** e anche permettere all'agricoltura di adattarsi al cambiamento climatico. Perché l'agricoltura è particolarmente vulnerabile all'impatto del cambiamento climatico, permettendo al settore di adattarsi meglio agli effetti delle variazioni estreme del clima e ridurre gli effetti negativi del cambiamento climatico.

OBIETTIVO 3 - SVILUPPO TERRITORIALE EQUILIBRATO

- per sostenere l'occupazione rurale e il mantenimento del tessuto sociale delle zone rurali;

- per migliorare l'economia rurale e promuovere la diversificazione allo scopo di consentire agli attori locali di sviluppare il loro potenziale;

- per consentire la diversità strutturale dei sistemi di allevamento, migliorare le condizioni per le piccole aziende e sviluppare i mercati locali, perché in Europa le strutture aziendali eterogenee e i sistemi di produzione contribuiscono al fascino e all'identità delle regioni rurali. ■

[**LE ULTIME RIFORME DELLA PAC**

RIFORMA	PERIODO DELLA RIFORMA	COMMISSARIO
Riforma Mac Sharry	1993-1999	Ray Mac Sharry (irlandese)
Agenda 2000	2000-2004	Franz Fischler (austriaco)
Riforma Fischler	2005-2008	Franz Fischler (austriaco)
Health check	2009-2013	Mariann Fischer Boel (danese)
Europa 2020	2014-2020	Dacian Cioloș (romeno)

[SOSTEGNO PER UN'AGRICOLTURA PIÙ VERDE

Al pagamento di base si aggiungono, altre due tipologie di pagamenti diretti, erogati ad ettaro per incentivare un'agricoltura più verde (*greening* degli aiuti diretti):

- pagamenti "verdi" (obbligatori), commisurati ad **azioni agro-ambientali**, applicabili in tutta l'Ue, che vanno oltre la condizionalità di base (pascoli permanenti, rotazioni, set aside ambientale, ecc.);

- pagamenti agli agricoltori in **zone svantaggiate e/o con specifici vincoli naturali**, cofinanziato dagli Stati membri.

Questa impostazione significa il passaggio di alcune misure agroambientali e delle indennità compensative dal 2° pilastro al 1° pilastro della Pac.

In altre parole, tutti gli aiuti legati alla superficie (pagamento di base, pagamenti agroambientali, indennità compensative) rientreranno nel 1° pilastro e saranno erogati con lo stesso metodo, con un'unica domanda e criteri omogenei per tutta l'Ue. Si tratta di una notevole semplificazione rispetto alla Pac attuale che prevede i pagamenti diretti disaccoppiati nel 1° pilastro, mentre i pagamenti agroambientali e le indennità compensative sono all'interno dei Piani di sviluppo rurale (2° pilastro).

Il documento di Ciolos prevede un'eccezione al disaccoppiamento: in alcune regioni e per produzioni specifiche, potrà essere presa in considerazione la possibilità di erogare **aiuti accoppiati**, all'interno di limiti specificati. In altre parole, si potrà assicurare una certa flessibilità mantenendo alcuni aiuti accoppiati, come – ad esempio – l'attuale Articolo 68 o l'aiuto alla vacca nutrice.

Ai **piccoli agricoltori** potrebbe essere garantito un li-

[I PUNTI SALIENTI DELLA NUOVA PAC

PILASTRI DELLA PAC	Due pilastri: - 1° pilastro: pagamenti diretti e misure di mercato - 2° pilastro: sviluppo rurale
OBIETTIVI	Tre obiettivi: - la produzione di cibo; - la gestione delle risorse naturali; - lo sviluppo territoriale.
PAGAMENTI DIRETTI	Quattro tipi di pagamenti diretti (addizionabili): - pagamento di base, subordinato alla condizionalità; - pagamento "verde" legato ad azioni agro-ambientali; - pagamenti agli agricoltori in zone svantaggiate e/o con specifici vincoli naturali; - pagamenti accoppiati per tipi di agricoltura ad alto valore specifico.
MISURE DI MERCATO	Mantenimento di alcune misure di mercato, da attivare in situazione di crisi come azioni di emergenza. Introduzione di nuove misure riguardanti il funzionamento della filiera alimentare e il miglioramento del potere contrattuale degli agricoltori.
SVILUPPO RURALE	Incentivi finalizzati alla competitività, all'innovazione, al contrasto ai cambiamenti climatici, all'ambiente e strumenti per la gestione dei rischi (strumenti assicurativi e fondi mutualistici).

vello minimo di pagamenti diretti.

Questi cambiamenti - si legge nel documento - dovrebbero andare di pari passo con una miglior definizione e orientamento del sostegno agli agricoltori attivi, per rispondere alle critiche della Corte dei Conti europea. Ciò significa che ci sarà la possibilità di selezionare gli agricoltori, tra attivi e non attivi, e concedere i pagamenti diretti solamente ai primi, escludendo dai pagamenti diretti gli agricoltori non attivi.

[MISURE DI MERCATO

Il documento prevede il mantenimento di alcune misure di mercato, che possono essere attivate in situazione di crisi come azioni di emergenza.

Gli strumenti attualmente esistenti – peraltro molto blandi ed incapaci di contrastare situazioni di crisi grave – vengono mantenuti ed è prevista una loro semplificazione e razionalizzazione. Tra i possibili adeguamenti, il documento indica il prolungamento del pe-

riodo di intervento, l'introduzione di clausole di salvaguardia, lo stoccaggio privato e il miglioramento dei controlli.

Ai suddetti strumenti di mercato, la nuova Pac prevede l'introduzione di nuove misure riguardanti il **funzionamento della filiera alimentare** e il miglioramento del potere contrattuale degli agricoltori. Al tal proposito, il documento non entra nei dettagli, limitandosi ad evocare le relazioni contrattuali, la necessità di una ristrutturazione e consolidamento del settore agricolo, la trasparenza ed il funzionamento di mercati di derivati sui prodotti agricoli.

[SVILUPPO RURALE

Nonostante le ipotesi di superamento dei due pilastri della Pac, il documento va nella direzione di una riconferma dell'attuale assetto, con il mantenimento del 2° pilastro. Invece la modulazione sarà abolita.

Gli incentivi saranno maggiormente finalizzati alla **competitività, all'innovazione**, al contrasto ai **cambiamenti cli-**

matici e all'ambiente, in linea con la Strategia *Europa 2020*.

Il secondo pilastro continuerà a sostenere gli investimenti o i servizi resi all'ecosistema. Quindi alcuni pagamenti agroambientali rimarranno anche nel 2° pilastro.

Nel 2° pilastro della Pac troveranno spazio gli strumenti per la gestione dei rischi, che gli Stati membri potranno utilizzare a loro piacimento. Tali strumenti, spiega il documento, senza entrare maggiormente nel dettaglio, potranno andare da un nuovo meccanismo di stabilizzazione del reddito compatibile con la "scatola verde" del Wto a un sostegno rafforzato ai regimi assicurativi o dei fondi mutualistici.

Il richiamo agli strumenti assicurativi e la loro collocazione nel 2° pilastro della Pac è una novità. Da una parte sta a dimostrare l'importanza di tali strumenti, dall'altra la difficoltà ad individuarli come una politica orizzontale per tutti i Paesi dell'Ue, per cui vengono lasciati alla libera scelta degli Stati membri. ■